

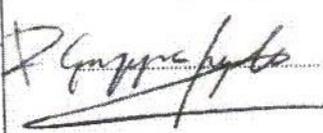
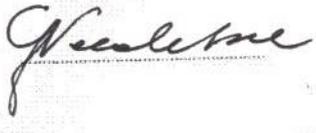
Aggiornamento 10-04-2020	D.V.R. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI I.C. TELESIO - MONTALBETTI	Pagina 1 di 12
-----------------------------	--	----------------

# INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI

## FONTE DI RISCHIO: Nuovo Coronavirus COVID-19

Data emissione

10/04/2020

Data sottoscrizione	Datore di Lavoro	RSPP
10/04/2020	il Dirigente scolastico MARISA GUGLIEMINA MAISANO	INGREEN S.r.l. Via Nazionale S. Caterina n. 211 80129 - Napoli Calabria C.F. 075000004
Il Medico Competente	RLS	
		

Aggiornamento 10-04-2020	<b>D.V.R. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>I.C. TELESIO - MONTALBETTI</b>	Pagina 2 di 12
-----------------------------	--	----------------

## PREMESSA

I Decreti e le Ordinanze che vengono emanati da Governo/Regioni sono Atti generali contenenti disposizioni speciali in ragione dell'emergenza sanitaria che come tali prevalgono sugli ordinari obblighi di tutela della salute sul lavoro previsti dal D.Lgs 81/08 e da altre leggi.

In relazione a quanto sopra, previa verifiche effettuate, lo specifico obbligo di aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi di cui all'art. 28 del decreto 81/08 suddetto in relazione al COVID19, è subvalente rispetto alle citate normative speciali emanate in via d'urgenza a tutela dell'incolumità pubblica e della salute della collettività.

**I datori di lavoro e i lavoratori, in relazione al contenimento degli effetti del coronavirus, devono rispettare, nelle aree non soggette a disposizioni specifiche, le norme cogenti predisposte dalle Autorità, oltre a rafforzare le ordinarie indicazioni igieniche comunemente in atto.**

La collaborazione, la responsabilità e diligenza di tutti i soggetti operanti nell'Istituto Comprensivo sono fattori essenziali in questa fase momentanea di criticità, che potranno assicurare attenzione e prudenza accanto alla necessaria operatività.

La diffusione interna delle sole informazioni e comunicazioni messe a disposizione dalle Autorità Sanitarie (e non altre di fonti incerte), esaminate e adattate alle varie e diverse esigenze aziendali, rappresenta un utile strumento di prevenzione e condivisione con i lavoratori.

Il nuovo Coronavirus responsabile del COVID-19 rientra nella classe dei Coronaviridae elencata tra gli agenti biologici dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08, con attuale classificazione in gruppo 2.

Per le aziende nelle quali esiste a priori un rischio biologico di tipo professionale, per uso deliberato di agenti biologici, e/o un rischio biologico di tipo professionale connaturato alla tipologia dell'attività svolta, è ipotizzabile che il Datore di Lavoro debba verificare se nella Valutazione dei Rischi ex art. 271 del D.Lgs. 81/08, le misure di prevenzione e protezione già adottate risultino adeguate o meno ai fini del controllo dell'esposizione a SARS-CoV-2 e della sua trasmissione.

Nel caso dell'Istituto Comprensivo Telesio Montalbetti, come nella stragrande maggioranza dei comparti lavorativi, l'esposizione a SARS-CoV-2, potenziale o in atto, non è connaturata alla tipologia dell'attività svolta: il rischio biologico da SARS-CoV-2 è, quindi, riconducibile al concetto di rischio generico e vanno semplicemente applicate e rispettate tutte le disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con norme e direttive ad hoc in sede nazionale e regionale, valide per la popolazione generale ai fini del contenimento della diffusione del virus.

L'esposizione al COVID-19 dal punto di vista del meccanismo di possibile contaminazione e di valutazione del rischio è analogo ad esempio al rischio influenzale.

Di conseguenza **la valutazione del rischio è genericamente connessa alla presenza di persone sul sito di lavoro.**

**È dunque necessario che il Dirigente Scolastico si assicuri di:**

- 1. Informare i lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali come da documento predisposto dal ministero della Salute, avendo cura di pubblicarle sui propri siti internet istituzionali e aggiornandoli in funzioni delle disposizioni a venire;**
  - 2. Fornire adeguate procedure (pulizie, accesso visitatori, attività imprescindibili da eseguire in Istituto).**
- Le generali e programmate attività di formazione, informazione e addestramento, in relazione anche a quanto affermato nel DPCM dell'08/03/2020 e s.m.i., sono rimandate sino ad emergenza terminata, a meno di non operare con modalità a distanza.

Aggiornamento 10-04-2020	<b>D.V.R. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>I.C. TELESIO - MONTALBETTI</b>	Pagina 3 di 12
-----------------------------	--	----------------

## INDICAZIONI GENERALI

Premesso che le misure preventive per ridurre le probabilità di contagio in un luogo di lavoro della malattia COVID-19 (acronimo di Corona Virus Disease e 19 anno di identificazione del virus), sono simili a quelle adottate nei confronti della popolazione generale, obiettivo del presente documento, destinato prioritariamente a tutti soggetti aventi ruoli e responsabilità in tema di tutela della salute nei luoghi di lavoro ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, è quello di fornire indicazioni da attuare nel rispetto dei principi di precauzione e proporzionalità.

In un contesto come quello attuale, dove si assiste ad una proliferazione incontrollata di informazioni, il compito più importante ed utile del Datore di Lavoro è quello di fornire ai propri lavoratori una corretta informazione.

Si ritiene, altresì, fondamentale il **coinvolgimento del Medico Competente** quale professionista qualificato a veicolare nel miglior modo possibile tali informazioni ai lavoratori e a collaborare col Datore di Lavoro per la messa in atto delle misure igieniche universali all'interno dell'azienda.

È essenziale la collaborazione del medico competente per definire eventuali misure di prevenzione aggiuntive e specifiche procedure da adottare in azienda in base alla tipologia di attività svolta.

Per quanto concerne la Sorveglianza Sanitaria, per l'emergenza COVID-19 non è richiesta una sorveglianza sanitaria aggiuntiva per i lavoratori.

Le visite periodiche e gli esami strumentali, in caso di superamento della scadenza periodica prevista dal piano di sorveglianza sanitaria, possono essere rimandate sino ad emergenza terminata, previo parere favorevole del Medico Competente.

I lavoratori devono essere portati a conoscenza del rinvio delle visite periodiche al fine di consentire l'eventuale richiesta di visite straordinarie (ad esempio, per informare il Medico Competente di un sopraggiunto stato di salute che renda il lavoratore più suscettibile a malattie infettive), ovviamente da svolgersi previa valutazione del medico competente.

Le visite preassuntive/preventive, per cambio mansione, al rientro dopo 60 giorni di malattia e le visite straordinarie su richiesta del lavoratore, possono essere effettuate, sempre previa determinazione del Medico Competente, evitando l'affollamento dell'ambulatorio, attraverso prenotazioni dilazionate, o degli spazi utilizzati allo scopo.

**Per il medico Competente e per il lavoratore, si ritiene che gli spostamenti per effettuare le visite mediche sopra elencate rientrino tra le "comprovate esigenze lavorative" definite dal DPCM 08/03/2020 e successivi.**

Non rientra negli obiettivi del presente documento la gestione clinica dei casi sospetti, probabili o confermati di COVID-19.

## INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI

### **FONTE DI RISCHIO: Nuovo Coronavirus COVID-19**

#### **Contestualizzazione per tutte le mansioni**

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, nel dicembre 2019.

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Lo ha comunicato l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.). A indicare il nome un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus virus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Aggiornamento 10-04-2020	<b>D.V.R. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>I.C. TELESIO - MONTALBETTI</b>	Pagina 4 di 12
-----------------------------	--	----------------

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). Lo ha annunciato, l'11 febbraio 2020, nel briefing con la stampa durante una pausa del Forum straordinario dedicato al virus, il Direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus.

#### **Sintomi:**

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. In una contenuta percentuale dei contagi, può essere letale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

#### **Trasmissione:**

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

Per contatto stretto si intende:

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19;
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19;
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19;
- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).
- Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

#### **Come gestire un contatto stretto di un caso confermato di COVID-19?**

Sulla base delle misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19, le Autorità sanitarie territorialmente competenti devono applicare ai contatti stretti di un caso confermato la misura della quarantena con sorveglianza attiva, per quattordici giorni.

Aggiornamento 10-04-2020	<b>D.V.R. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>I.C. TELESIO - MONTALBETTI</b>	Pagina 5 di 12
-----------------------------	--	----------------

### Valutazione del rischio:

- **Probabilità: 3/5**

Dato che è stata dichiarata la pandemia, e considerato che le modalità di trasmissione del virus non sono ancora totalmente note come non è nota la reale incidenza di contagiati asintomatici, si ritiene opportuno attestare in via cautelativa una probabilità residua di 3/5. Si noti bene che la differenza tra il rischio correlato all'attività lavorativa delle mansioni e il rischio generico di tutta la popolazione è praticamente nulla in questa fase.

- **Danno: 4/4**

Sebbene in percentuali basse rispetto ai contagi accertati e nella maggior parte in persone con patologie pregresse, l'esito è potenzialmente letale.

- **Rischio residuo 10/20 (in linea con quanto riportato dall'organizzazione mondiale della sanità) che fornisce un rischio moderato - alto.**

Nel dettaglio:

**a) Rischio complessivo di una malattia grave nella popolazione generale e nelle popolazioni con fattori definiti associati a un rischio elevato di COVID-19 nell'UE/SEE e nel Regno Unito:**

- **moderato** per la popolazione generale;
- **molto elevato** per le popolazioni con fattori di rischio definiti associati a un rischio elevato.

**b) Rischio di aumentare la trasmissione della comunità nell'UE/SEE e nel Regno Unito nelle prossime settimane, con e senza misure di mitigazione:**

- **moderato** se sono in atto misure di mitigazione;
- **molto elevato** se non esistono misure di mitigazione sufficienti.

**c) Rischio che la capacità dei sistemi di assistenza sanitaria e sociale venga superata nell'UE/SEE e nel Regno Unito nelle prossime settimane, con e senza misure di mitigazione:**

- **elevato** con misure di mitigazione in atto;
- **molto elevato** se non sono in atto misure di mitigazione sufficienti.

È essenziale introdurre e mantenere misure per rallentare la diffusione del virus nella popolazione al fine di consentire ai sistemi sanitari di mettere in atto misure di capacità di picco per assorbire casi più gravi di COVID-19, nonché di rispondere a casi non-COVID -19 bisogni di salute.

*Per approfondire e rimanere aggiornati è possibile consultare la pagina dedicata sul sito dell'ECDC.*

### Misure di prevenzione e protezione

## ISTRUZIONE OPERATIVA: GESTIONE EMERGENZA COVID-19

### 1. Campo di applicazione

La presente procedura è finalizzata alla gestione del rischio di contagio COVID-19 all'interno del luogo di lavoro fornendo ai lavoratori le misure di prevenzione necessarie al contenimento del contagio da COVID 19.

### 2. Numero di pubblica utilità

Per ricevere informazioni o aiuto in caso di sospetto COVID – 19 rivolgersi alla **linea telefonica governativa di pubblica utilità 1500**.

Aggiornamento 10-04-2020	<b>D.V.R. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>I.C. TELESIO - MONTALBETTI</b>	Pagina 6 di 12
-----------------------------	--	----------------

### 3. Sito internet di pubblica utilità per aggiornamenti

Il datore di lavoro consulta quotidianamente il sito <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus> per ricevere informazioni sulla situazione e, se necessario modificare o sospendere eventuale attività lavorativa in caso di indicazione dell'autorità sanitaria.

Le indicazioni delle Autorità Nazionali a cui attenersi sono quelle contenute nei decreti sulla materia, in particolare il decreto legge "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019".

Tra le misure a cui attenersi, si ricorda tra l'altro:

- la sospensione di manifestazioni, eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato;
- la sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole e dei viaggi di istruzione;
- l'applicazione della quarantena con sorveglianza attiva a chi ha avuto contatti stretti con persone affette dal virus e la previsione dell'obbligo per chi fatto ingresso in Italia da zone a rischio epidemiologico di comunicarlo al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente, per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva;
- la sospensione dell'attività lavorativa per numerose tipologie di impresa e di attività commerciale;
- la possibilità che l'accesso ai servizi pubblici essenziali e agli esercizi commerciali per l'acquisto di beni di prima necessità sia condizionato all'utilizzo di dispositivi di protezione individuale;
- la limitazione all'accesso o la sospensione dei servizi del trasporto di merci e di persone, salvo specifiche deroghe.

E' stata introdotta, inoltre, la facoltà, per le autorità competenti, di adottare ulteriori misure di contenimento, al fine di prevenire la diffusione del virus anche fuori dai casi già elencati.

L'attuazione delle misure di contenimento è disposta con specifici decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute, sentiti i Ministri e il Presidente della Regione competente ovvero il Presidente della Conferenza dei presidenti delle regioni, nel caso in cui gli eventi riguardino più regioni. Nei casi di estrema necessità ed urgenza, le stesse misure potranno essere adottate dalle autorità regionali o locali. Ai fini sanzionatori, il decreto stabilisce che il mancato rispetto delle misure di contenimento è punito ai sensi dell'articolo 650 del Codice penale.

Si riportano le indicazioni per la popolazione che dovranno essere rispettate da tutti i lavoratori:

- Tutti i soggetti che dovessero presentare sintomatologia respiratoria lieve devono rimanere a casa, evitare contatti con altre persone, e contattare il proprio medico curante che valuterà la situazione clinica e le misure terapeutiche da intraprendere.
- Per tutti i soggetti asintomatici si raccomanda di utilizzare le misure igieniche per le malattie a diffusione respiratoria che sono:
  - Lavarsi spesso le mani; a tal proposito si raccomanda di mettere a disposizione nei locali dell'Istituto Comprensivo utilizzati dai lavoratori soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.
  - Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
  - Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
  - Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
  - Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
  - Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
  - I prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi.
  - Contattare il numero verde 1500 se si ha febbre o tosse o si ha il sospetto di essere stati in contatto con casi noti o provenienti dai focolai negli ultimi 14 giorni.
  - Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus.
  - Qualora non necessario evitare i luoghi chiusi e di aggregazione.

#### 4. Infografiche prodotte dal ministero della salute e procedure di igiene

Istruzioni di sicurezza diffuse dal ministero della salute.

**#CORONAVIRUS**  
**Dieci regole da seguire:**

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 Contatta il numero 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni



*Ministero della Salute*



[www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

## PROCEDURA PER L'IGIENE DELLE MANI

Il lavaggio delle mani è una misura semplice ma fondamentale per la prevenzione e protezione dal rischio biologico. Le mani sono uno dei veicoli principali di trasferimento di patogeni da un campione all'operatore oppure da un operatore all'altro e/o all'ambiente.

Una corretta igiene delle mani serve quindi a rimuovere ed eliminare rapidamente dalle mani eventuali agenti biologici disseminati che da qui potrebbero facilmente essere introdotti nell'organismo, e a bloccare una eventuale catena di trasmissione degli agenti biologici stessi.

# Come lavarsi le mani?

Lavare le mani quando sono sporche, oppure utilizzare le salviettine monouso

Durata della procedura: 40-60 secondi



Per quanto riguarda il lavaggio delle mani, va tenuto presente che esso va applicato:

- Dopo ogni attività di lavoro con potenziale esposizione al rischio biologico.
- Dopo aver tolto i guanti e altri DPI o indumenti protettivi.
- Nel caso di contaminazione o sospetta tale con materiali a rischio (ad es. fluidi biologici, campioni ambientali di suolo, acqua, campioni alimentari di origine animale, rifiuti, animali).
- Dopo attività generiche come aver starnutito, soffiato il naso, usato i servizi igienici, aver adoperato mezzi pubblici.
- Prima di lasciare l'area di lavoro.
- Prima di mangiare, bere, applicare cosmetici o lenti a contatto, assumere farmaci.

Inoltre si ricorda che:

- L'uso dei guanti non sostituisce l'igiene delle mani.

Come eseguire il lavaggio delle mani:

- Utilizzare sapone liquido e acqua corrente, preferibilmente calda;
- Applicare il sapone su entrambi i palmi delle mani e strofina sul dorso, tra le dita e nello spazio al di sotto delle unghie, per almeno 15-20 secondi;
- Risciacquare abbondantemente con acqua corrente;
- Asciugare le mani possibilmente con carta usa e getta, asciugamani monouso o con un dispositivo ad aria calda;
- Non toccare rubinetti o maniglie con le mani appena lavate. Per chiudere il rubinetto, se non presente un meccanismo a pedale, usa una salviettina pulita, meglio se monouso.

Durata totale della procedura: circa 40-60 secondi.

In assenza di servizi igienici e della disponibilità di acqua corrente, utilizzare gel igienizzante per mani pronto all'uso (con movimenti analoghi al lavaggio mani con acqua e sapone: applicarlo sul palmo di una mano e, strofinando le mani, frizionare e distribuirlo sulla superficie di entrambe le mani, lasciando agire per circa 10-15 secondi, finché non si asciuga. Seguire le istruzioni del fabbricante circa la quantità di prodotto da usare ed il tempo di azione).

Si raccomanda, pertanto, di tenere a disposizione appositi distributori di gel disinfettanti per mani.

**#coronavirus**  
**Quali sono i sintomi del nuovo coronavirus?**

Come altre malattie respiratorie, può causare sintomi lievi come **raffreddore, mal di gola, tosse e febbre**, oppure sintomi più severi quali **polmonite e difficoltà respiratorie.**



 *Ministero della Salute*
 World Health Organization
 [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

Aggiornamento 10-04-2020	<b>D.V.R. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>SEZIONE II - VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	Pagina 10 di 12
-----------------------------	---	--------------------

## PROCEDURA PER LA PULIZIA DEGLI AMBIENTI

Le normali procedure di pulizia ed igiene degli ambienti di lavoro debbono essere applicate senza ulteriori particolari specificità durante le normali attività lavorative.

Data la particolare situazione di allarme, fino al perdurare dell'emergenza, si consiglia comunque l'utilizzo di soluzioni idroalcoliche (si possono realizzare mischiando 3 parti di alcol e 1 di acqua) o prodotti liberatori di cloro per disinfettare le superfici.

**Solo nel caso fosse presente un caso conclamato di infezione da COVID-19**, devono essere applicate le seguenti misure di pulizia.

- A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per alcuni giorni, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.
- Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di prodotti liberatori di cloro o soluzioni idroalcoliche.
- Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.
- Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossi DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI - svestizione).
- Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.
- Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.
- Tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.

## 5. Obblighi dei lavoratori

**Tutti i lavoratori dovranno leggere, comprendere e applicare la presenza procedura, che pertanto deve essere loro comunicata tramite mail, visione diretta o altro mezzo di comunicazione certo.**

L'informazione e la formazione ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. può essere effettuata illustrando ai lavoratori il decalogo dei comportamenti da seguire reso noto dal Ministero della Salute e la procedura per il corretto lavaggio delle mani (vedi immagini precedenti).

Il Ministero della Salute ha messo a disposizione una serie di materiali per la comunicazione dei principali aspetti di prevenzione del COVID-19 che si possono trovare al seguente link:

**<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>.**

Si ricorda che nell'evitare i contatti stretti è incluso anche **evitare le strette di mano**, soprattutto con personale esterno.

Qualsiasi attività di necessità da espletare nei luoghi di lavoro deve essere eseguita prendendo le dovute precauzioni per garantire il **rispetto della distanza minima di sicurezza di 1,50 mt**, anche attraverso elementi fisici che delimitino le distanze da rispettare o organizzazione temporalmente differita delle attività.

**Utilizzare dispositivi di protezione individuale** (mascherina, guanti) nei casi di necessari contatti con soggetti esterni, fermo restando l'obbligo del rispetto della distanza minima di sicurezza.

**In caso di dubbio misurare la propria temperatura prima di recarsi al lavoro.**

Non sottovalutare i sintomi, e non recarsi dal medico o al pronto soccorso, ma contattare telefonicamente il proprio medico curante chiamare il 1500 in caso di sospetto contagio.

Aggiornamento 10-04-2020	<b>D.V.R. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>SEZIONE II - VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	Pagina 11 di 12
-----------------------------	---	--------------------

**La didattica in aula è sospesa** fino a differente disposizione dell’Autorità Governativa; **tutte le attività didattiche dovranno essere svolte a distanza**, così come quelle amministrative, eccezione fatta per quelle di improrogabile necessità, da organizzare ed espletare secondo le indicazioni di sicurezza sopra riportate.

## 6. ULTERIORI INDICAZIONI GENERALI

**È opportuno, in questa fase:**

- tenersi costantemente informati sui provvedimenti adottati dalle Istituzioni, ovvero: decreti legge e D.P.C.M attuativi; ordinanze del ministro della salute d’intesa con le Regioni; indicazioni dell’Organizzazione mondiale della sanità, del ministero della Salute e dell’Istituto Superiore di Sanità;
- predisporre regolamenti interni per il controllo dell’accesso degli esterni nei locali scolastici;
- informare i lavoratori che, nel caso si manifestino sintomi quali febbre, tosse, difficoltà respiratorie, è necessario che contattino le ASL locali e, in caso di impossibilità, chiamino il numero 1500 o il numero verde unico regionale per la Calabria 800.76.76.76, seguendone le indicazioni;
- evitare, negli uffici amministrativi durante il ricevimento del pubblico, il sovraffollamento anche scaglionando gli accessi, avendo cura di eseguire frequenti areazioni dei locali;
- mantenere adeguate distanze con l’utenza così come indicato dall’Istituto Superiore di Sanità;
- provvedere ad approvvigionare i dovuti DPI (guanti monouso, mascherine);
- mettere a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per il lavaggio delle mani;
- evitare di utilizzare anelli, monili sulle mani;
- pulire spesso anche gli occhiali e lo smartphone;
- predisporre appositi contenitori con sacchetto di plastica per i materiali potenzialmente infetti.

**Quando riprenderà anche l’attività didattica, alcune regole da attuare nelle aule:**

- areare spesso le classi aprendo le finestre, nelle giornate favorevoli lasciare le finestre aperte;
- invitare gli alunni a lavarsi le mani con frequenza;
- spiegare agli alunni che in caso di starnuti devono farlo utilizzando il gomito;
- evitare il contatto ravvicinato con chi è raffreddato;
- non bere dalla stessa bottiglia o lattina;
- buttare il fazzoletto che si usa per soffiarsi il naso e non riutilizzare lo stesso.

N.B.: fatte salve tutte le disposizioni specifiche impartite dalle Autorità Governative alle quali bisognerà attenersi scrupolosamente.

## 7. INDICAZIONI SPECIFICHE PER IL PERSONALE ATA CHE EFFETTUA LE PULIZIE DEGLI AMBIENTI

**Il personale ATA durante le operazioni di pulizia degli ambienti deve:**

- Indossare il camice da lavoro.
- Indossare i guanti monouso.
- Qualora i locali siano stati utilizzati, indossare mascherina tipo FFP3 e occhiali (sino a quando non sarà dichiarato cessato lo stato di emergenza).
- Tenere a portata di mano le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati.
- Pulire giornalmente le scrivanie degli uffici (che devono essere lasciate sgombre il più possibile da documenti).

Alla fine dell’intervallo deve pulire i rubinetti dei lavandini e dei servizi igienici nonché le maniglie e pomelli delle porte dei servizi igienici.

Durante le operazioni pulizia deve svuotare frequentemente i secchi di acqua derivanti dalla pulizia degli ambienti e non entrare con i carrelli nelle aule.

Aggiornamento 10-04-2020	<b>D.V.R. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>SEZIONE II - VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	Pagina 12 di 12
-----------------------------	---	--------------------

**Il personale ATA addetto alle pulizie deve indossare sempre il camice da lavoro durante l'attività.** Il camice dovrà essere tolto alla fine dell'orario di servizio e messo in una borsa di plastica o comunque lavato con frequenza a cura dell'utilizzatore.

## **8. INDICAZIONI SPECIFICHE PER IL PERSONALE ATA IN PORTINERIA E AL CENTRALINO**

**Il personale ATA di sorveglianza in portineria deve:**

- Parlare con i visitatori e le persone possibilmente attraverso il vetro e comunque sempre a distanza di sicurezza.
- Controllare preventivamente i visitatori e/o qualsiasi altra persona esterna che entra nell'Istituto, registrandone la presenza su apposito registro

## **9. INDICAZIONI SPECIFICHE PER IL PERSONALE DOCENTE**

Qualora dovesse attivarsi in futuro la modalità di erogazione a distanza delle lezioni direttamente da locali dell'Istituto Comprensivo, il docente può utilizzare un camice personale durante le lezioni, per evitare il contatto diretto degli indumenti personali con gli arredi e le attrezzature di lavoro.

Il camice dovrà essere tolto e messo in una borsa di plastica alla fine dell'orario di servizio.

Il sacchetto sarà conservato a cura del docente che provvederà autonomamente al lavaggio dell'indumento (si consiglia la frequenza giornaliera).

Nei laboratori saranno presenti prodotti igienizzati per le tastiere che dovranno essere pulite, a cura degli studenti, prima di ogni ora di lezione sotto la sorveglianza del docente.

## **10.INDICAZIONI SPECIFICHE PER VISITATORI E I GENITORI**

I visitatori potranno entrare nella scuola solo previo passaggio e registrazione dalla portineria.

I colloqui con i genitori sono sospesi. I genitori potranno contattare i docenti tramite mail che saranno fornite dai docenti o tramite la mail della scuola e saranno convocati su appuntamento solo per particolari problemi.

I colloqui potranno effettuarsi solo per esigenze e casi particolari.

### **Numeri di riferimento**

**CALABRIA:** numero verde unico regionale 800 76 76 76 - mail: [emergenzacoronavirus@regione.calabria.it](mailto:emergenzacoronavirus@regione.calabria.it)

### **REGGIO CALABRIA:**

Dal 16/03/2020 e fino a emergenza COVID-19 le segnalazioni per disservizi idrici, fognari, stradali, illuminazione, ambientali, potranno pervenire esclusivamente tramite telefono ai numeri: 0965/3622793 – 0965/3622792 e/o tramite e-mail [urp@reggiocal.it](mailto:urp@reggiocal.it) / [urp@pec.reggiocal.it](mailto:urp@pec.reggiocal.it) e nei seguenti giorni: da lunedì a venerdì dalle ore 08.30 alle ore 12:30. Nelle giornate ed orari di chiusura dell'Urp, le richieste di pronto intervento possono essere comunicate alla Polizia Locale al numero 0965/53004 o 0965/53991.



